

Proposta di Project Financing per

Affidamento in concessione ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 del "Servizio di accertamento documentale ed ispezione degli impianti termici nella Provincia di Potenza: Legge 10/1991, D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., LR 30/2016, Disposizioni Operative emanate con Deliberazione dell'Assessore Ambiente ed Energia n. 1064 del 19.10.2018".

Progetto di Fattibilità

Project Financing art. 193
del D.Lgs. 36/2023



Promotore:

Organismo Ispezioni Impianti Termici Srl
Via Tibullo, 10
00193 Roma



PROVINCIA DI POTENZA

INDICE

1. PRESENTAZIONE

- 1.1. Presentazione Società Organismo Ispezioni Impianti Termici Srl
- 1.2. La normativa di riferimento che disciplina le attività oggetto della proposta
- 1.3. Lo strumento del Project Financing
- 1.4. Le proposte dei privati

2. ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROJECT FINANCING con specificazione delle Caratteristiche del servizio e della gestione dei servizi connessi

- 2.1. Premessa
- 2.2. Dettaglio delle attività
- 2.3. Finalità dell'Intervento

3. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI – I RISULTATI DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO – SINTESI

4. CONCLUSIONI

1. PRESENTAZIONE

1.1. Presentazione Organismo Ispezione Impianti Termici Srl

La Società Organismo Ispezioni Impianti Termici s.r.l. (O.I.I.T.) nasce nel 2017 con lo scopo di svolgere attività di supporto nei confronti delle Pubbliche amministrazioni in materia di tutela dell'ambiente e di efficientamento energetico con particolare riguardo al controllo diretto ad accertare l'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici di cui alla Legge 10/91, al D.Lgs. 192/05, al D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 e ss.mm.ii., al D.P.R. 74/2013, e alle correlate attività di creazione ed aggiornamento del catasto utenti e impianti.

La Società è oggi un primario operatore nazionale del settore e, attraverso l'esperienza acquisita e la struttura preposta alla gestione dei contratti pubblici (appalti e concessioni di servizi), offre un servizio di alta qualità nell'accertamento/ispezione degli impianti termici, oltre che nella digitalizzazione delle relative funzioni, sicuramente aderente alle esigenze di codesta Spett.le Provincia.

Il servizio proposto, basato su metodiche e tecnologie ultra collaudate, offre anche un pacchetto formativo volto ad un costante aggiornamento delle figure, ivi comprese quelle della P.A., impegnate nelle attività previste per lo svolgimento del servizio.

L'esperienza specifica maturata in questi anni consente a O.I.I.T. di gestire al meglio il servizio anche con la implementazione del Sistema Informativo Catasto Unico Impianti Termici.it, sviluppato con la Società New Energy Company NEC Srl ed attualmente utilizzato per la gestione del servizio, con garanzia di soluzione di continuità, che sovrintende con tecniche digitali a tutte le fasi di gestione del servizio (digitalizzazione - gestione catasto - pianificazione - selezione impianti - pagamenti - controllo delle temperature in ambiente - ecc.).

Tale metodologia è utilizzata anche per la gestione del servizio nei confronti di primarie Pubbliche Amministrazioni su territori di ampia dimensione, come per Roma Capitale e per l'intera Regione Sicilia, con la gestione di circa 1.600.000,00 impianti ed altrettanti RCEE e di oltre 17.000 imprese di manutenzione iscritte.

O.I.I.T. opera con sistema di qualità certificato in base alla norma UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di *"Progettazione ed Erogazione di Servizi di Ispezione finalizzati al Controllo dello stato di Esercizio e, Conduzione, Controllo, Manutenzione degli Impianti Termici per la Climatizzazione Invernale ed Estiva. Creazione, Gestione e Aggiornamento del Relativo Catasto, Inclusi i Rapporti con gli Utenti"*, rilasciata da Perry Johnson Registrars, garanzia della qualità dei servizi offerti e della capacità di organizzazione e controllo del servizio; nonché con la certificazione Ambientale per lo stesso oggetto rilasciata Perry Johnson Registrars in conformità alla UNI EN ISO 14001 e con la certificazione delle prestazioni energetiche in accordo alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018.

O.I.I.T. intende sottoporre a Codesta Spett.le Amministrazione provinciale il seguente Progetto ai sensi dell'art. 193 d.lgs. 36/2023 nel contesto e con le modalità di seguito illustrate.

1.2. La normativa di riferimento che disciplina le attività oggetto della proposta

Ai sensi della L. 10/91, del d.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013, del d.lgs. 311/06, del DPR 412/93 come modificato dal DPR 551/99, la Provincia di Potenza esegue gli accertamenti ed i controlli finalizzati alla verifica del rispetto delle norme relative al contenimento dei consumi di energia, nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici ad uso civile, da effettuarsi nei Comuni del territorio provinciale con popolazione inferiore a 40.000 abitanti.

L'attività è disciplinata a livello provinciale dal Regolamento per l'esecuzione dei controlli ispettivi sullo stato di esercizio e di manutenzione degli impianti termici, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 15 del 21 marzo 2012, che regola, nel territorio dei Comuni della Provincia di Potenza, con popolazione inferiore o uguale a 40.000 abitanti, l'esecuzione degli adempimenti connessi ai controlli ispettivi (ispezioni) da effettuarsi, a cura della Provincia di Potenza, sullo stato di manutenzione e di esercizio, nonché sul rendimento di combustione degli impianti termici.

Si tratta di un'attività riconducibile alla produzione di servizi da erogare per lo svolgimento di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui è titolare l'ente di riferimento e con cui lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali (cfr. il parere dell'AGCM del 24.3.2011 AS842 – Provincia di Lucca – Servizio di Verifica degli Impianti Termici, in Bollettino n. 23 del 27 giugno 2011).

In effetti, si tratta di una *“attività di controllo e di vigilanza, per impianti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, con redazione dei relativi atti. Anche se i relativi costi sono assunti da coloro che si avvalgono del servizio, le relative attività riguardano la acquisizione di dati da porre a base dei relativi atti e certificazioni, in 'sostituzione' delle corrispondenti attività che altrimenti avrebbe dovuto porre in essere la P.A., e il tutto con corrispondente traslazione delle connesse competenze e responsabilità”* (Cons. Stato, V, 25.7.2014, n. 3963; TAR Lazio, Rm, II Quater, n. 36575/2010).

In questo contesto la legislazione di riferimento consente alle autorità competenti o di svolgere il servizio in proprio, mediante l'esercizio delle corrispondenti funzioni attraverso personale dipendente dotato dei requisiti di legge o di ricorrere agli organismi di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 192/05, dotati di specifiche competenze tecniche.

1.3. Lo strumento del Project Financing

Il Finanza di Progetto (*Project Financing*) costituisce una forma di finanziamento delle opere pubbliche o di servizi di pubblica utilità, fondata sull'utilizzo di risorse alternative a quelle pubbliche e sul coinvolgimento di soggetti privati.

Il *Project financing* infatti nasce nei Paesi anglosassoni come tecnica finanziaria innovativa volta a rendere possibile il finanziamento di iniziative economiche sulla base della valenza tecnico-economica del progetto piuttosto che sulla capacità autonoma di indebitamento dei soggetti promotori dell'iniziativa.

La finanza di progetto è stata introdotta nel nostro ordinamento con la L. 415/1998 (cd. legge Merloni-ter), ed è disciplinata, attualmente, dall'art. 193 del d.lgs. 36/2023 come strumento del Partenariato Pubblico Privato.

Per effettuare un'operazione di *Project Financing* risulta in particolare necessario che il servizio sia, almeno potenzialmente, redditizio. Il progetto è valutato dai finanziatori principalmente per la sua capacità di generare flussi di cassa, che costituiscono la garanzia primaria per il rimborso del debito e/o per la remunerazione del capitale di rischio. Inoltre, la fase di gestione costituisce elemento di primaria importanza, in quanto soltanto una gestione efficiente e qualitativamente elevata, tipica del privato, consente di generare i flussi di cassa necessari a rimborsare il debito e remunerare gli azionisti.

Dunque, sembra ragionevole affermare che il "proprium" della finanza di progetto risieda nella sua intrinseca potenziale attitudine all'autofinanziamento.

L'espressione "finanza di progetto" identifica infatti un sistema di realizzazione di servizi e forniture attraverso l'intervento ed il finanziamento privato.

Si tratta di un sistema che consente l'affidamento della progettazione, della realizzazione e della gestione di un pubblico servizio mediante il concorso di un investitore privato, il cui capitale potrà essere remunerato da entrate derivanti, in linea di principio, dalla gestione dei servizi, per un arco temporale contrattualmente determinato.

1.4. Le proposte da parte di privati

Semplificando la normativa precedentemente in vigore, l'art. 193 del d.lgs. 36/23 prevede che gli operatori economici possono presentare agli enti concedenti proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi. Ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno.

L'ente concedente valuta entro novanta giorni dalla presentazione della proposta, la fattibilità della medesima, invitando se necessario il promotore ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione.

L'ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati. Il progetto di fattibilità, una volta approvato, è inserito tra gli strumenti di programmazione dell'ente concedente.

Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione. Il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo. Nel bando l'ente concedente dispone che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, in possesso dei requisiti previsti dal bando, presentano un'offerta contenente il piano economico-finanziario asseverato, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, e le varianti migliorative al progetto di fattibilità posto a base di gara, secondo gli indicatori previsti nel bando.

Alla luce della menzionata normativa, O.I.I.T. formula e illustra una proposta sulla scorta del seguente progetto di fattibilità.

2. Illustrazione della Proposta di *Project Financing* con specificazione delle Caratteristiche del servizio e della Gestione.

2.1. Premessa

2.1.1. Gli interventi in progetto, così come descritti nel presente documento, riguardano le ***“attività di accertamento documentale ed ispezione degli impianti termici nella Provincia di Potenza: Legge 10/1991, D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., LR 30/2016, Disposizioni Operative emanate con Deliberazione dell'Assessore Ambiente ed Energia n. 1064 del 19.10.2018”***.

La presente Proposta si pone l'obiettivo di analizzare le finalità dell'intervento, nonché la loro giustificazione di procedere con la modalità di Partenariato Pubblico Privato e contiene una descrizione della scelta progettuale e delle caratteristiche del servizio e della relativa gestione (meglio articolata nel documento “Capitolato di Gestione” allegato alla presente sub. All. 2 che illustra e dimostra la fattibilità tecnico operativa del servizio).

In particolare si rappresenta all'Ente la possibilità – o, meglio, l'opportunità per codesta Spett.le Provincia – della gestione in concessione del servizio di controllo ed ispezione dello stato di esercizio degli impianti presenti su tutto il territorio della Provincia di Potenza, ad esclusione dei comuni con più di 40.000 abitanti (Comune di Potenza), ottemperando così agli obblighi imposti dalla legislazione nazionale e regionale, attraverso le attività di seguito dettagliate, in maniera perfettamente in linea con le disposizioni normative anche tecniche pertinenti, con le indicazioni delle autorità di settore e della Corte dei Conti, consentendo altresì di generare notevoli vantaggi per l'Ente pubblico e per i cittadini di seguito illustrati.

2.1.1. In effetti, è noto che il servizio di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici degli edifici pubblici e privati della Provincia di Potenza eccetto quelli siti nel Comune di Potenza (denominato Caldaia Sicura), era stato affidato *“in house”* all'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Potenza (APEA) S.r.l., nonostante *“diverse situazioni di criticità (limiti di fatturato, perdite pregresse)”*, a seguito di approvazione del *“piano industriale”*, relativo al periodo 2019-2023, *“con azioni di razionalizzazione,*

contenimento dei costi, efficientamento operativo, modalità di attuazione, stima dei tempi e dei risultati attesi, tali da dimostrare l'economicità e la convenienza per l'affidamento diretto" del predetto servizio ed "il rafforzamento della capacità operativa della Società di fornire all'Ente servizi strumentali, al fine di incrementare il fatturato ed assicurare la piena copertura dei costi complessivi" (Del. C.P. n. 39 del 28.12.2018).

Con Del. C.P. n. 26 del 27.11.2019, dopo aver constatato che molte previsioni di ricavo del predetto piano industriale non si erano avverate e che si era verificato un risultato negativo di esercizio di € 117.120,00, la Provincia ha ricapitalizzato l'APEA S.r.l per € 25.000,00 ed ha coperto le complessive perdite pari ad € 464.776,00, in quanto la società di revisione, incaricata dalla Provincia, aveva consigliato di "modificare ed efficientare il modello di business e/o di gestione, per assicurare la continuità aziendale", avvertendo "che in carenza di risanamento" avrebbe dovuto essere adottata la "procedura liquidatoria".

Con Determinazione n. 348 del 4.3.2022 il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Potenza ha prorogato all'APEA S.r.l. l'affidamento "in house" del servizio di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici degli edifici pubblici e privati della Provincia di Potenza eccetto quelli siti nel Comune di Potenza fino al 31.12.2022.

Successivamente, l'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Relazione prot. n. 15087 del 28.4.2023 ha accertato: 1) che nell'ultimo decennio l'APEA S.r.l. non aveva "mai sostanzialmente raggiunto un proprio equilibrio economico, né avrebbe potuto raggiungerlo in considerazione soprattutto della sproporzione esistente tra personale in servizio ed attività svolte", specificando che "misure di rideterminazione dell'organico e ricollocamento in ambito regionale delle unità in esubero avrebbero probabilmente consentito alla Società di conseguire un proprio equilibrio economico senza dispendio di tutte le risorse pubbliche utilizzate per il suo mantenimento" e che "la sopravvivenza di APEA sia stata resa possibile solo a seguito di trasferimenti pubblici provenienti dalla Provincia, sia sotto forma di contributi di esercizio, sia sotto forma di ingenti e ripetuti interventi di risanamento e ricapitalizzazione illegittimi ed inefficaci"; 2) poiché anche in "seguito alla fuoriuscita di alcune unità di personale" l'utile di esercizio è stato determinato da "rilevanti oneri gestionali rimasti ancora oggi a carico della Provincia", la "fattibilità" dell'affidamento "in house" del servizio di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici degli edifici pubblici e privati era sostanzialmente venuta meno.

Tali circostanze sono menzionate nella sentenza del 11/12/2023 n. 707/2023 del Tar Basilicata.

Con Determinazione n. 1900 del 2.9.2023 il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Potenza, dopo aver richiamato la Relazione dell'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 15087 del 28.4.2023, ha avviato "un'indagine conoscitiva preordinata ad individuare gli operatori interessati, ai quali richiedere un apposito preventivo per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lg.vo n. 36/2023", per l'affidamento, per 3 mesi, "all'esterno" del servizio di controllo

dell'efficienza energetica degli impianti termici degli edifici pubblici e privati della Provincia di Potenza eccetto quelli siti nel Comune di Potenza, di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 36/2023.

L'APEA S.r.l. ha impugnato la predetta Determinazione n. 1900 del 2.9.2023, ma il TAR Basilicata ha dichiarato inammissibile il ricorso con Sentenza n. 619 del 26.10.2023.

Nel frattempo, il servizio è stato temporaneamente affidato ad un privato e l'attività di APEA si è interrotta, con tutte le inevitabili correlate ripercussioni sul personale impiegato e sui livelli salariali.

In tale contesto sussiste l'evidente opportunità di esternalizzare definitivamente il servizio in questione sulla scorta del presente progetto.

2.2. Dettaglio attività

Restando ferma la dimostrata incapacità del modello *in house* di assolvere alle funzioni fondamentali, di seguito si indicano in dettaglio le attività oggetto della Proposta progettuale funzionali all'esecuzione di un servizio in concessione tramite *project financing*.

Tale servizio, se reperito sul mercato (tramite appalto di servizi), porterebbe l'Amministrazione a dover necessariamente affrontare i relativi maggiori costi per la corresponsione di un prezzo per il servizio erogato dal privato e non potrebbe sostenere **le notevoli migliorie ed i profili di originalità e novità oggetto di Proposta**, i quali vengono tutti forniti **senza oneri per la PA**, in quanto inclusi nei processi economici della finanza di progetto. Si tratta in particolare delle seguenti attività:

1. Fornitura di un sistema *software* a supporto della gestione e sviluppo del Catasto degli Impianti e *data entry* di tutta la documentazione pertinente relativa agli obblighi di servizio pubblico sul catasto (RCEE, rapporti di ispezione, documentazioni di adeguamento, ecc.) integrato con la gestione/digitalizzazione delle pratiche pertinenti il servizio;
2. Campagna informativa e di sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori del settore;
3. Controllo documentale della documentazione e di tutti i rapporti di efficienza energetica;
4. Ispezioni sugli impianti termici, previa pianificazione, in conformità alla disciplina nazionale, regionale e provinciale pertinente;
5. Verifiche su richiesta;
6. Controlli delle temperature e delle emissioni in atmosfera (CO, CO₂, NO_x);
7. Call center contattabile anche tramite rete mobile;
8. Impiego del personale precedentemente in forza in APEA e formazione continua del personale impiegato nel servizio;

9. Supporto sul sito ENEA ai cittadini nonché agli installatori e manutentori di cui alla lettera C del D.M 37/2008, per la sostituzione delle apparecchiature obsolete e per lo sgravio fiscale delle spese sostenute per gli impianti di adeguamento;
10. Supporto sul sito GSE ai cittadini nonché agli installatori e manutentori di cui alla lettera C del D.M 37/2008, per le pratiche di rimborso delle spese sostenute, per gli adeguamenti degli impianti, con sostituzione di apparecchi ad alta efficienza energetica;
11. Report degli esiti degli accertamenti svolti, delle relative validazioni e delle azioni intraprese nei confronti degli utenti e dei manutentori, con Assistenza tecnica ed operativa ed indicazione di eventuali adempimenti di specifica competenza della Provincia non delegabili al concessionario, in relazione alla gestione degli atti consequenziali alle ispezioni, nonché in presenza di criticità e inadempienze alle attività sanzionatorie ed altri obblighi previsti dal Regolamento Regionale;
12. Implementazione di misure ed incentivi, anche tramite bandi pubblici, per la sostituzione degli impianti termici per i soggetti a "fragilità economica" con totale costo a carico del concessionario;
13. Riconversione degli impianti obsoleti riscontrati sul territorio con relativo contributo economico da parte del Concessionario.

Le attività innanzi descritte, meglio illustrate anche in termini di esecutivi e contrattuali nel documento "Capitolato di gestione", non si limitano a garantire il *minimum* previsto dalla normativa di settore per l'assolvimento degli obblighi correlati alla funzione di competenza della Provincia (accertamento, ispezione, campagna informativa), ma integrano significativi elementi di innovazione e di investimento con l'introduzione di misure aggiuntive di interesse pubblico tali da rendere opportuna e conveniente per l'Amministrazione la presenza di un operatore privato grazie al quale soltanto è consentita sia l'informatizzazione integrale delle procedure di accertamento dei rapporti di controllo e dell'esecuzione delle ispezioni (con l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo dedicato), sia il supporto alle attività amministrative, sia la promozione di misure volte all'adeguamento e/o alla sostituzione gratuita degli impianti termici obsoleti per i proprietari che versano in condizione di indigenza economica (con la generazione di enormi benefici sul territorio derivanti da tale proposta che va nella direzione dell'aggiornamento e del rinnovamento del parco impianti in tutta la Provincia, a beneficio dei cittadini meno abbienti, nonché della sicurezza di tutti e dell'efficientamento complessivo del sistema energetico).

2.3. Finalità dell'intervento

Le finalità del Progetto è di consentire all'Amministrazione di assolvere pedissequamente alla propria funzione prevista dalla legge e, nel contempo, di porre in essere e di digitalizzare tutte le attività di propria competenza legate all'accertamento della rispondenza alla normativa degli impianti termici presenti nel

territorio, anche tramite l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo, catasto unico impianti termici garantendo con soluzione di continuità quello attualmente in uso dall'Ente, relativo agli stessi impianti mediante anche l'accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica e l'esecuzione delle ispezioni, garantendo altresì una maggiore sicurezza sul territorio e l'obiettivo di favorire il risparmio energetico, con benefici anche per i cittadini più in difficoltà.

Con il servizio oggetto della presente Proposta, l'Amministrazione ottempera senz'altro a tutti gli obblighi imposti dalla normativa ed a carico degli Enti locali (D.lgs. 192/05; DPR 73/14; LR 30/16) perseguendo altresì – anche tramite la digitalizzazione delle relative attività – l'obiettivo dell'adeguamento degli impianti risultati pericolosi per i cittadini e della limitazione contestuale dei consumi, nella prospettiva di una complessiva maggiore efficienza energetica degli impianti sul territorio.

Inoltre, attuando il presente progetto, l'Amministrazione si fa carico (per il tramite del concessionario) della finalità, senz'altro meritoria, della sostituzione degli impianti obsoleti, individuati sul territorio durante le attività di controllo, che non possono essere adeguati o sostituiti da parte dei soggetti Responsabili che versano in condizione di indigenza economica; tale sostituzione viene finanziata con interventi mirati ed inclusi nel *project financing*, a totale carico dell'esecutore del servizio e che garantiscono, con la sostituzione degli impianti non conformi, l'eliminazione dei rischi di sicurezza legati al cattivo funzionamento di impianti vetusti e/o obsoleti.

L'esperienza di OIIT negli anni ha difatti consentito di individuare gli impianti pericolosi i cui responsabili non hanno potuto adeguare l'impianto per indigenze economiche e rispetto ai quali l'Amministrazione, tramite il soggetto affidatario, solo nell'ambito di un *project financing*, potrebbe agire in concreto, con misure di sostituzione a costi contenuti e definiti in capo ai soggetti coinvolti nelle attività previste dalla legge. Tale servizio innovativo garantirebbe la corretta manutenzione degli impianti termici presenti sul territorio eliminando al contempo i casi di impianti difformi che compromettono la sicurezza dei cittadini/responsabili interessati.

3. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI – I RISULTATI DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO – SINTESI

La descrizione dettagliata della **convenienza del Progetto** è racchiusa nell'Analisi Costi / Ricavi, che illustra la tenuta economico-finanziaria del progetto (all. 3) nonché nell'elaborato "Piano Economico Finanziario" (all. 5) che dimostra la sostenibilità economica del progetto in funzione anche dell'identificazione della matrice dei rischi che caratterizzano il servizio di cui si tratta (all. 4).

Il Piano dà dimostrazione dell'Equilibrio Economico, Finanziario e Patrimoniale complessivo per tutta la durata del servizio di cui al Progetto, calcolata in 6 anni, tenuto conto degli **investimenti da effettuare**, interamente finanziati dal soggetto proponente, peraltro senza ricorso all'indebitamento, quindi con mezzi propri, delle **modalità e dei tempi di incasso** delle relative entrate, nonché dei **costi operativi gestionali**.

Il PEF risulta asseverato da una società di Revisione di cui alla L. n. 1966/1939.

Come meglio descritto e rappresentato nel Piano Economico-Finanziario e nella matrice dei rischi allegati al presente documento cui si rinvia, il Progetto comporta il **trasferimento di molteplici rischi** sull'esecutore, pur profilandosi per l'investimento nel suo complesso una buona **opportunità** sia per i ritorni riferiti agli incassi per le attività di accertamento del Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica, sia per quelli derivanti dalle ispezioni da eseguirsi su impianti difformi/pericolosi e/o non regolarmente dichiarati.

4. CONCLUSIONI

Il Progetto risulta estremamente interessante sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista economico-finanziario, sia in generale dal punto di vista della tutela dell'interesse pubblico affidato alla cura della Provincia, consentendo non solo di meglio assolvere alle indicazioni normative correlate alla funzione che compete all'ente, ma anche di conseguire senza costi per la PA benefici concreti per la cittadinanza (soprattutto più fragile) senza oneri persino per quest'ultima, in una prospettiva di efficientamento energetico coniugata ad un'impostazione solidale di redistribuzione dei costi.

Dal punto di vista dell'operatività e delle attività amministrative e gestionali, il servizio consente una continuità nel mantenimento dell'esercizio della funzione da parte dell'autorità pubblica, con un contestuale miglioramento del servizio legato soprattutto al processo di digitalizzazione.

Il progetto proposto pone l'obiettivo di eliminare l'archiviazione cartacea delle pratiche relative anche alle attività ispettive e di accertamento, dando slancio alle attività di digitalizzazione oggi richieste a tutte le Pubbliche Amministrazioni dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'attività contemplata dal Progetto consente altresì di arricchire la funzione di cui alla LR 30/2016 della Regione Basilicata di significativi riflessi positivi di natura economico-sociale, favorendo il rinnovo gratuito del parco impianti e quindi anche il complessivo efficientamento energetico del sistema a livello provinciale. Anche sotto l'aspetto economico-finanziario, sussistono vantaggi per l'ente, atteso che la gestione dei servizi – alla luce di tutti i flussi analizzati – consente di garantire addirittura interessanti ritorni per la Provincia concedente (con un canone annuo stimato di almeno € 25.000,00).

Per tutte le altre analisi e considerazioni, si rinvia ai documenti allegati e facenti parte integrante del PF:

1. Bozza di Convenzione;
2. Capitolato di gestione;
3. Analisi Costi / Ricavi;
4. Schema di Matrice dei Rischi;
5. Piano Economico Finanziario e Asseverazione del PEF;
6. Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti e dichiarazione di impegno a presentare cauzione;
7. Cronoprogramma

PROGETTO DI FATTIBILITA'

